



*Ecco l'uomo.*  
*Abbiamo visto vincere l'Amore*  
*Sussidio liturgico-pastorale per il Tempo di Quaresima*

*Anno pastorale 2022-2023*



# *Ecco l'uomo.*

## *Abbiamo visto vincere l'Amore*

*Sussidio liturgico-pastorale per il Tempo di Quaresima*

### ***Introduzione***

#### ***“VIVERE IN DIO E CON DIO”***

Ai sacerdoti, religiosi e diaconi

*“Vivere in Dio e con Dio tramite Gesù è il senso dell'essere al mondo e la radice della missione che ci identifica e ci muove in rapporto al tutto”.*

Così ci ricordava il nostro Vescovo nella lettera pastorale che accompagna la vita personale e comunitaria della nostra Diocesi.

La Quaresima, che inizierà tra qualche giorno, è il tempo prezioso per vivere in Dio e con Dio, accompagnando Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e resurrezione. È tempo di silenzio, preghiera, digiuno e carità.

I direttori dei vari uffici pastorali offrono a tutte le comunità alcune piste per vivere un cammino quaresimale unitario:

- ◆ La possibilità di esporre in parrocchia l'immagine della *Pietà* di Cincinnato Baruzzi, allievo del Canova, custodita nella Chiesa del Santissimo Salvatore in Terracina.
- ◆ L'ufficio catechistico e liturgico hanno lavorato insieme per redigere alcune semplici indicazioni per vivere le celebrazioni delle cinque domeniche di Quaresima (preghiera dei fedeli, lettura dettagliata dell'immagine della *Pietà*, preghiera da vivere in famiglia).
- ◆ L'ufficio catechistico, il 28 marzo alle ore 19.00, incontrerà i catechisti della diocesi presso la parrocchia del Santissimo Salvatore in Terracina, per contemplare la statua della *Pietà* aiutati dal professor Venceslao Grossi.

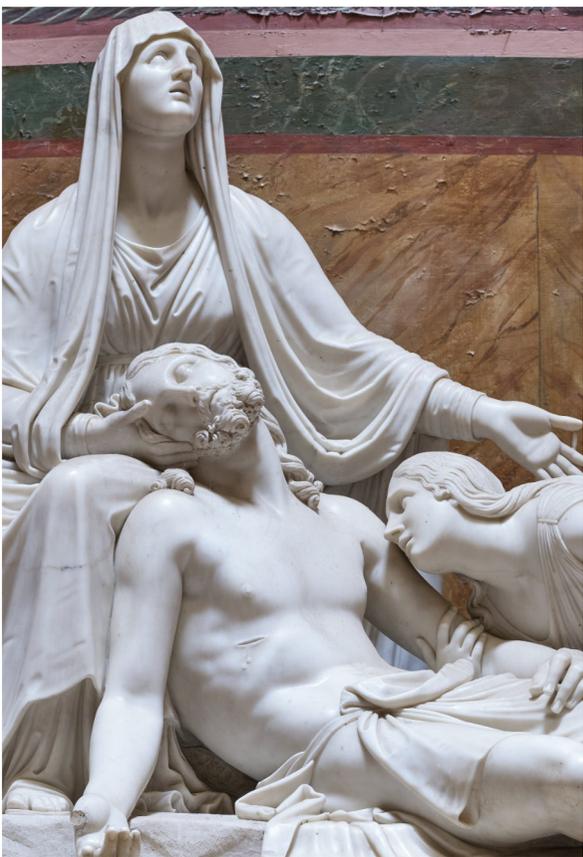
- ◆ La Caritas diocesana, come ogni anno, propone alcune indicazioni per vivere l'attenzione verso gli ultimi. Si predilige, in particolare, la colletta nazionale da tenersi in tutte le chiese domenica 26 marzo (V domenica di Quaresima) a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e in Siria.
- ◆ La Consulta per le Aggregazioni laicali ci invita a pregare, insieme con tutti i gruppi associativi parrocchiali, la Via Crucis, il prossimo 2 marzo alle ore 19,30 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Latina.
- ◆ Dal 1 marzo, ogni mercoledì alle ore 18,30, presso i locali della Curia si terrà la Lectio divina: "CON ELIA, ASCOLTIAMO IL SUSSURRO DI UNA BREZZA LEGGERA..." (si potrà seguire anche online chiedendo il contatto presso la segreteria della curia vescovile).

Maria, tenerissima e fortissima sotto i piedi della Croce, sostenga e accompagni il nostro cammino quaresimale...

Buon lavoro!

*Don Massimo Capitani*

*Coordinatore  
degli Uffici pastorali*



## *L'icona da contemplare*

In queste nostre giornate frenetiche e aggrovigliate risulta difficile e complicato trovare del tempo per fermarsi: rincorriamo emozioni, esperienze, idee e crediamo che tutto sembri un perdere tempo. Tutto ci sfugge, ma forse siamo noi i primi a fuggire; eppure, il tempo ha una sua potenzialità curativa, educativa, spirituale: da qui la scelta di fare del cammino di Quaresima un'opportunità per "ruminare" - secondo il significato dei Padri della Chiesa - una delle bellezze artistiche del nostro territorio, che dobbiamo conoscere e valorizzare. La Pietà, ci fa impattare con l'uomo Gesù nella sua impotenza che salva, ci fa incontrare Maria, colei che ancora una volta accoglie la Parola, ci fa sostare con la Maddalena a riconoscere in quel Volto sfigurato l'Amore più grande. L'immagine che guida l'itinerario quaresimale è quella della *Pietà* di Cincinnato Baruzzi, allievo del Canova, completata nel 1830 e nel 1833 grazie al cardinal Dandini raggiunse Terracina per poi essere collocata all'interno della chiesa del Santissimo Salvatore.

La bellezza dell'opera marmorea unisce i diversi momenti della Quaresima che diviene tempo di ascolto e di contemplazione. Di domenica in domenica scorgeremo alcuni elementi che possono nutrire la nostra preghiera e illuminare il quotidiano. Arrivano fino a noi le parole di un'antica omelia sul Sabato Santo: «Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Anche oggi laddove Dio sembra silente e talvolta assente, come morto, l'uomo può scoprirsi più uomo perché visitato da Colui che ripete: Pace a voi (Gv 20,21)». (*Omelia sul Sabato Santo*, PG 43, 439).



# *Con Elia, ascoltiamo il sussurro di una brezza leggera...*

Lectio divina

01 Marzo *don Massimo Capitani*

08 Marzo *don Enzo Avelli*

15 Marzo *don Anselmo Mazzer*

22 Marzo *don Patrizio Di Pinto*

29 Marzo *don Angelo Buonaiuto*

**Tutti i mercoledì  
del Tempo di Quaresima**

**Curia vescovile di Latina, ore 18.30**

**Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno**

*Curia Vescovile - Piazza Paolo VI, Latina*

# *Mercoledì delle Ceneri*

## *Ritornare a Dio*

### *Introduzione*

Il Mercoledì delle Ceneri segna l'inizio della Quaresima, «momento favorevole» (cf. *2Cor* 6,2) che il Signore offre alla sua Chiesa come tempo di grazia e di riconciliazione. L'antica prassi liturgica romana prevedeva che in questo giorno i penitenti indossassero l'abito penitenziale e fosse cosparso di cenere il loro capo; il rito dalla fine dell'XI secolo fu esteso a tutti i fedeli. La liturgia odierna inserisce l'austero segno delle ceneri nel contesto esistenziale del digiuno - peculiarità di questo giorno - e in quello rituale della celebrazione, dove l'ascolto della Parola e il nutrimento dell'Eucaristia suggellano l'inizio del cammino comunitario e personale di conversione pasquale. Tale conversione inizia con l'accorata invocazione di misericordia da parte di tutto il popolo, che si riunisce per ritornare al Signore con tutto il cuore (*I lettura*); si fonda sulla certezza nuziale che, in Cristo, Dio continua ad offrire momenti favorevoli per riconciliare a sé l'umanità (*II lettura*); si realizza attraverso l'elemosina, la preghiera e il digiuno, compiuti nel segreto dinanzi al Padre che scruta e purifica il cuore (*Vangelo*).

## *Monizione introduttiva*

Con la celebrazione odierna entriamo nel «momento favorevole» (cf. *2Cor* 6,2) della Quaresima, durante la quale lo Spirito Santo ci purificherà e rinnoverà a immagine di Cristo crocifisso e risorto. Al culmine di questo primo giorno penitenziale, santificato con il digiuno, la preghiera e la carità, ci accostiamo ora alla mensa del Pane, della Parola e dell'Eucaristia perché, nutriti dal Signore, possiamo seguirlo con coraggio lungo il cammino della Pasqua e immergerci sempre di più nel mistero della sua vita. Con il canto accogliamo i ministri e acclamiamo al Signore che ama tutte le creature e nulla disprezza di ciò che Egli ha creato.

## *Proposta per la Preghiera dei fedeli*

Per noi qui riuniti: la Vergine Maria, donna ai piedi della croce, ci sia modello e sostegno nel soccorrere le necessità dei fratelli e delle sorelle che vivono nella tristezza e nel dolore; la sua intercessione ci insegni a consolare. Preghiamo.

## *Dopo la comunione*



### **Focus: la Pietà**

Iniziamo il cammino con il segno austero delle Ceneri, affidiamo questo cammino a Colui che ci precede ai crocicchi delle nostre strade: dove l'uomo si scopre cercato, Egli continua a

dire: *Io sono la Via*; dove l'uomo si sente schiacciato, Egli ripete: *Io sono la Vita*; dove sembra aver la meglio il buio dell'errore e della discordia, Egli continua a gridare: *Io sono la Verità*. Contemplare la *Pietà* significa risvegliare il desiderio di un rinnovato incontro con Lui e nell'ora dell'

estrema solitudine sentirne la presenza: è l'ora della salvezza.

## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù da vivere durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù, siamo dinanzi a Te,  
sentiamo il desiderio di incontrare Te,  
che donandoti sveli a noi le profondità di noi stessi,  
rinnova la nostra mente e il nostro cuore con la forza del tuo Spirito,  
perché il cammino quaresimale che oggi inizia  
orienti tutta la nostra vita  
e il mondo creda nella tua salvezza.  
Amen.***

## *1 domenica di Quaresima*

# *Rivolti verso il Cielo*

### *Introduzione*

La Domenica delle Tentazioni di Cristo, prima Domenica di Quaresima, segna la prima tappa del cammino di conversione pasquale. Essa parte dal nostro deserto, dal quale si alza accorato il grido della nostra preghiera: «Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi» (*Sal 51 (50),5*). Il Padre ascolta questo grido e come risposta invia suo Figlio. Gesù, nuovo Adamo, all'inizio del suo ministero sceglie di vivere e attraversare il deserto, sperimentando anche tutte le tentazioni che ivi si presentano (*Vangelo*) affinché la sua obbedienza al Padre riscatti la disubbedienza del primo Adamo (*II lettura*). Per causa sua dal primordiale giardino della comunione piena con Dio l'umanità si ritrovò nel deserto della prova; ora per mezzo di Gesù il deserto diventa esodo, destinato ad essere quel giardino dove lui sarà seppellito e dal quale risorgerà, distruggendo il potere del peccato e della morte. Da quel deserto cambiato in giardino Dio e l'umanità nuova potranno camminare e vivere insieme.

In questa prima domenica il Vescovo nella chiesa cattedrale, o in altra chiesa, celebra il rito dell'elezione o iscrizione del nome dei catecumeni adulti che saranno battezzati nella prossima Veglia pasquale.

La Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione» (*colletta*), in questa prima Domenica, attraverso l'esperienza

liturgica, coinvolge il senso ecclesiale e spirituale del gusto. La comunità e ogni fedele sono chiamati a nutrirsi di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio (cf. *Mt* 4,4). Il nutrimento della Parola ci fa gustare l'Eucaristia, con la fragranza della vita fraterna e della carità operosa.

### *Monizione introduttiva*

Oggi siamo condotti dallo Spirito insieme a Gesù nel deserto, e sperimentiamo in questa prima Domenica di Quaresima la forza della Parola che ci nutre e ci sostiene nella lotta contro il maligno. In Cristo siamo anche noi ad essere tentati, ma in Lui, obbediente al Padre, noi siamo vincitori in ogni prova. Accompagniamo con il canto la processione del sacerdote e dei ministri.

### *Proposta per la Preghiera dei fedeli*

Per la nostra comunità diocesana, perché riusciamo a fuggire la tentazione di abbandonare il cammino di conversione, necessario per ogni autentico cammino di crescita comunitaria, noi ti preghiamo.

### *Dopo la comunione*



Focus: **le mani**

Mani che cercano di trattenere, quelle della Maddalena, mani che accolgono e offrono a Dio, quelle di Maria, mani segnate dai chiodi dell'Amore, quelle del Redentore.



Ancora oggi la Chiesa continua ad esser segno di quelle mani che rialzano l'uomo caduto a causa del peccato e lo accompagnano all'incontro con Gesù, vero uomo e vero Dio. Ancora oggi come battezzati siamo chiamati ad elevare le nostre mani al cielo come lode a Dio e invocazione di misericordia.



## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù, durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù,  
mentre hai fatto esperienza dell'umana fragilità  
ci indichi nell'ascolto della voce del Padre  
la via per superare le tentazioni.  
Sostieni quanti con le loro mani operose  
collaborano concretamente a costruire un mondo nella giustizia,  
nella concordia e nella pace.  
Amen.***

## 19 domenica di Quaresima

# Fatti a sua immagine

### *Introduzione*

La Domenica della Trasfigurazione, seconda Domenica di Quaresima, anticipa il compimento della conversione e la meta del cammino: la trasfigurazione pasquale. Il cammino di fede di Abramo, come quello dell'antico popolo dell'alleanza, come quello dei discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni, come quello della Chiesa e di ogni credente, è il desiderio continuo di vedere il volto di Dio: «Il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto» (*Sal* 27 (26),9). Abramo lascia la sua terra, la sua parentela e la casa di suo padre perché crede per fede e desidera vedere e vivere nella terra che Dio gli indicherà (*I lettura*); questa patria è proprio il volto di Dio rivelato in Cristo, che Pietro, Giacomo e Giovanni, scelti e chiamati per salire con lui sull'alto monte, vedono trasfigurato (*Vangelo*). Come i discepoli anche i credenti in Cristo sono destinatari e partecipi della manifestazione del Salvatore Gesù Cristo, che ha vinto la morte e ha fatto risplendere l'incorruttibilità mediante il suo Vangelo (*II lettura*). La liturgia di questa seconda Domenica di Quaresima è una esperienza sacramentale e rituale della visione del volto di Cristo. Egli si manifesta nell'assemblea riunita nel suo Nome e nel ministro che la presiede, nella sua Parola proclamata e nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue (cf. *Sacrosanctum Concilium* 7).

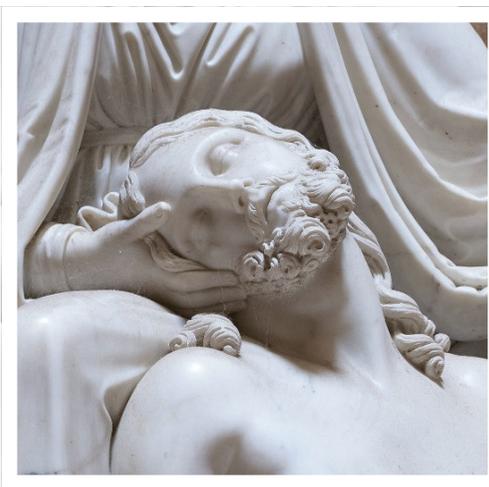
## *Monizione introduttiva*

Oggi, insieme ai discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni, Gesù chiama e conduce anche noi a salire con lui sull'alto monte. In questa liturgia Lui si trasfigurerà dinanzi agli occhi della nostra fede e noi vedremo il suo volto. Invochiamo lo Spirito Santo perché ci avvolga con la sua ombra e ci renda capaci di diventare testimoni di questa gloria.

## *Proposta per la Preghiera dei fedeli*

Per noi riuniti nella celebrazione domenicale, perché nello sguardo dei fratelli e delle sorelle possiamo riconoscere il Volto di Gesù che non si stanca mai di chiamarci per renderci partecipi del suo progetto di salvezza, noi ti preghiamo.

## *Dopo la comunione*



### **Focus: il volto di Gesù**

Nel silenzio rotto dalla voce del Padre, toccati dall'amore sconfinato di Dio, intravediamo nel Volto del Maestro l'attesa dell'alba della Pasqua, l'alba della vittoria dell'Amore di Dio, l'alba della luce che permette agli occhi del cuore di vedere in modo nuovo la vita, le difficoltà, la sofferenza. Se i nostri insuccessi, le nostre delusioni, le nostre amarezze sembrano segnare il crollo di tutto, sul Tabor tut-

to si illumina nella speranza che tutto avvolge e trasforma i credenti in testimoni: dal tradimento può nascere ancora l'amicizia; dal rinnegamento, il perdono; dall'odio, l'amore.

## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù, durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù, Amato dal Volto trasfigurato,  
continui a chiedere a noi di esser riconosciuto  
nel volto del povero e del debole,  
del malato e dell'emarginato:  
siamo la tua Chiesa,  
Chiesa che vive con l'uomo del nostro tempo  
e, nella speranza, annuncia il Vangelo.  
Amen.***

## *III domenica di Quaresima*

# *Assetati di grazia*

### ***Introduzione***

La Domenica della Samaritana, terza Domenica di Quaresima, pone al centro dell'esperienza di conversione il dono della fede e il tema battesimale dell'acqua. Il grido del popolo assetato nel deserto provoca la fede di Mosè e la misericordia di Dio (*I lettura*), così come la Samaritana con la sua sete di fede e verità provoca la rivelazione di Gesù al pozzo di Sicar (*Vangelo*): è lui che dona l'acqua viva che scaturisce dal suo costato aperto, effusione del dono dello Spirito, che, sgorgato da Cristo crocifisso e risorto, è stato effuso nei credenti (*II lettura*). Il tema battesimale dell'acqua riporta la comunità alle sorgenti dell'esperienza credente e alla fecondità della sua testimonianza. In questa Domenica si celebra il primo degli scrutini di preparazione al Battesimo per gli eletti adulti che saranno battezzati nella prossima Veglia pasquale. La liturgia di questa terza Domenica di Quaresima è esperienza comunitaria e personale del senso ecclesiale e spirituale dell'udito. La Chiesa, come ogni discepolo di Cristo, è capace di ascoltare Dio e l'umanità, perché il Signore stesso si è messo in ascolto del grido del popolo provato dalla sete nel deserto, si è lasciato attrarre dalla sete della Samaritana al pozzo di Giacobbe e ha ascoltato la sua invocazione di verità e di fede. La liturgia odierna offre la possibilità di riattivare la capacità di ascolto della Parola e dei gemiti e delle speranze della nostra umanità assetata di fede e di amore vero.

## *Monizione introduttiva*

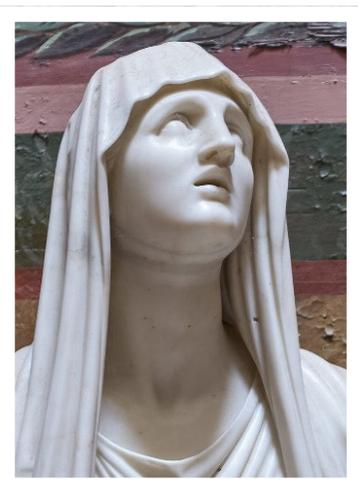
Oggi facciamo nostro il grido di ogni uomo e di ogni donna che nel deserto del mondo sono assetati di verità e di fede e con Gesù anche noi andiamo al pozzo di Sicar; qui insieme alla donna Samaritana chiediamo: «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete» (Gv 4,15). Disponiamoci ad attingere alle sorgenti della salvezza per ricevere l'acqua viva che Cristo ci donerà e che in noi mormora e dice: Vieni al Padre (cf. Ignazio di Antiochia).

## *Proposta per la Preghiera dei fedeli*

Per le nostre comunità, perché l'esperienza della sete che proviamo nei momenti di sconforto non diventi occasione di disperazione, ma sicura speranza di trovare in Cristo Colui che disseta e salva, noi ti preghiamo.

## *Dopo la comunione*

### **Focus: lo sguardo di Maria**



Occhi di madre che chiedono di ritrovarsi negli occhi del Padre: impariamo da Maria a parlare personalmente con il Padre, ponderando e conservando nella nostra vita e nel nostro cuore le parole di Dio, perché diventino nutrimento vero per ciascuno. Così Maria ci guida in una scuola di preghiera fatta di silenzio e di offerta, in un contatto personale e profondo con Dio per ritrovarci nuovi in Lui. Lo sguardo

compassionevole di Maria non è più schiacciato sul corpo del Figlio, ma si getta nel cuore del Padre, sorgente di ogni consolazione.

## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù, durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù,***

***Tu al pozzo della nostra esistenza***

***ti riveli Sorgente di Vita,***

***vieni ad irrigare le nostre relazioni***

***perché nascano frutti di concordia e di pace,***

***vieni a lavare le nostre macchie di egoismo e di individualismo***

***perché la Chiesa sia casa e scuola di Comunione.***

***Amen.***

## *IV domenica di Quaresima*

### *Con lo sguardo fisso su Gesù*

#### ***Introduzione***

La Domenica del Cieco nato, quarta Domenica di Quaresima, fa intravedere la gioia pasquale che squarcia le tenebre dell'incredulità, comincia a rivestire di luce la Chiesa e pone al centro il tema della illuminazione battesimale. Questa domenica per antichissima tradizione romana è chiamata *Laetare*, prendendo il nome dalle prime parole dell'antifona d'ingresso: «Rallegrati (*Laetare*) Gerusalemme» (cf. *Is* 66,10-11). Si rallegra il giovane Davide perché Dio, che guarda il cuore e sceglie i piccoli, lo unge con il suo olio di letizia e lo Spirito irrompe su di lui (*I lettura*). Si rallegra quel cieco che, toccato da Gesù e lavatosi alla piscina di Siloe, è illuminato da Cristo Luce e crede e lo confessa con fede quale Figlio dell'uomo (*Vangelo*). Si rallegrano i credenti, figli della luce, rinati e illuminati da Cristo con il Battesimo (*II lettura*). Questa gioia luminosa è espressa dalla liturgia anche con l'uso del colore liturgico rosaceo che si può utilizzare per i paramenti al posto del violaceo, e per la possibilità di ornare l'altare con fiori e suonare gli strumenti. In questa Domenica si celebra il secondo degli scrutini di preparazione al Battesimo per gli adulti eletti che saranno battezzati nella prossima Veglia Pasquale. La liturgia di questa quarta Domenica di Quaresima aiuta ad esercitare comunariamente e personalmente il senso ecclesiale e spirituale del tatto. Come Samuele toccò e unse Davide con olio, come Gesù toc-

cò e spalmò la sua saliva sugli occhi del cieco e questi si lavò, così la comunità celebrante al contempo si lascia toccare e tocca il suo Signore nei gesti della liturgia.

### ***Monizione introduttiva***

Oggi Gesù vede ciascuno di noi con le nostre cecità e incredulità e si ferma per toccarci con la sua grazia, illuminarci con la sua Parola, ungerci con il suo Spirito e chiamarci a seguirlo sulla via della croce. Anche noi, toccati dalla misericordia e illuminati da Cristo, possiamo in questa celebrazione riconoscerlo e confessare: Credo, Signore! Ralleghiamoci ed esultiamo, e cantando accogliamo il sacerdote e i ministri.

### ***Proposta per la Preghiera dei fedeli***

Per i giovani, spesso accecati dalle illusioni del mondo, perché, illuminati da Cristo che apre gli occhi di coloro che vedono buio intorno a sé, possano trovare in Lui la gioia che cercano altrove, noi ti preghiamo.

### ***Dopo la comunione***

**Focus: lo sguardo della Maddalena**



Lei, apostola degli Apostoli, sembra come una figura insolita nella *Pietà*, eppure anche per lei risuona lo *stabat* (Gv 19,25) che l'ha resa vic-

na al Crocifisso. Dà onore al corpo del Redentore, ora può toccarlo perché inerme, mentre tra poco sentirà pronunciare con amore il suo nome e quel *Noli me tangere* (Gv 20,17) dalle labbra del Vivente. Piangente resta ai piedi della Croce, compassionevole lo sfiora teneramente, penitente lo cerca accanto alla tomba vuota. Con tutta la Chiesa anche noi siamo chiamati ad essere testimoni della morte e risurrezione di Cristo. Non possiamo conservare per noi la grande notizia della Luce che ci attende, dobbiamo recarla al mondo intero: *Abbiamo visto il Signore!* (Gv 20,25).

## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù, durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù,  
nella Domenica “Laetare”, come Maria Maddalena  
ci scopriamo scelti, amati, discepoli tuoi.  
Continua ad illuminare ciascuno di noi  
perché nelle piccole e grandi responsabilità di ogni giorno  
traspaia il desiderio del Bene più grande  
al di là di ogni logica egoistica.  
Amen.***

# *V domenica di Quaresima*

## *Il dolore condiviso*

### ***Introduzione***

La Domenica di Lazzaro, quinta Domenica di Quaresima, annuncia la potenza vivificante della Pasqua, preparando e conducendo così la comunità alla soglia della grande Settimana. L'odore di morte del popolo deportato provoca la fedeltà di Dio e scatena la potenza dello Spirito che nella profezia di Ezechiele irrompe e ricrea la comunità d'Israele, aprendo i sepolcri e risuscitandola per riportarla nella propria terra (*I lettura*). Lo stesso odore di morte ferisce e commuove profondamente Gesù dinanzi al sepolcro dell'amico Lazzaro, ma la potenza della sua parola lo riporta in vita (*Vangelo*). Questo segno è l'anticipazione prossima e profetica della vera resurrezione che Cristo realizzerà in sé stesso e comunicherà a quanti con il Battesimo appartengono a Lui e hanno il suo Spirito. In questa Domenica si celebra il terzo degli scrutini di preparazione al Battesimo per gli eletti che saranno battezzati nella prossima Veglia Pasquale. La liturgia di questa quinta Domenica di Quaresima attiva la capacità comunitaria e personale del senso ecclesiale e spirituale dell'olfatto. L'odore di morte del peccato è completamente vinto dal profumo dello Spirito di vita. La Chiesa, come la Sposa del Cantico, è inebriata dal nome del suo sposo (cf. *Ct* 1,3), Cristo crocifisso e risorto. Il profumo dello Spirito già olezza nella comunità che si è purificata durante il cammino quaresimale.

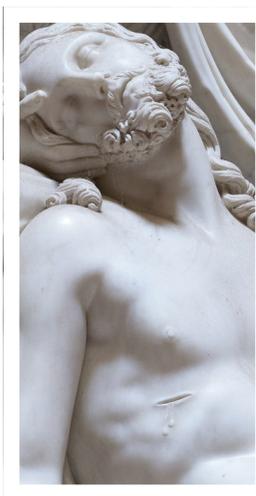
## *Monizione introduttiva*

Oggi, Gesù ci conduce dinanzi al sepolcro del suo amico Lazzaro perché anche noi come la sorella Marta possiamo professare la nostra fede in lui, Risurrezione e Vita (cf. *Gv* 11,25). Sarà per questa fede che si apriranno tanti sepolcri della nostra esistenza e potremo vivere e testimoniare nella Chiesa e nel mondo la pienezza di vita in Cristo. Invochiamo il dono dello Spirito perché possiamo seguire Gesù sulla via della sua passione e da questa celebrazione vedere già la sua gloria.

## *Proposta per la Preghiera dei fedeli*

Per la nostra Chiesa diocesana, perché l'obiettivo di ogni nostro cammino e di ogni nostra iniziativa sia l'annuncio di Cristo che è la Vita che rinnova la nostra vita e ci fa uscire dai nostri sepolcri, noi ti preghiamo.

## *Dopo la comunione*



### Focus: la **ferita del costato**

La fede nasce da una ferita divenuta feritoia, spazio di luce e di riconciliazione. Quella ferita è il segno visibile del comandamento nuovo, in essa sono racchiuse tutte le nostre ferite. In essa vediamo, come specchiati, i nostri patimenti nelle sofferenze di Cristo: *Passio Christi, Passio hominis*. Tutto il nostro amare è preceduto dal suo amore e si riferisce a questo amore, si inserisce in questo amore, si realizza proprio per questo amore. Ancor di più

da quella ferita può nascere un uomo nuovo, un'umanità nuova, riconciliata, capace di perdonare, sperare, servire, di una vita nuova che diviene realmente dono.

## ***Preghiera***

*(come un dialogo con Gesù, durante un momento in famiglia, negli incontri di catechesi o nella liturgia domenicale)*

***O Signore Gesù,  
assopiti dentro sterili pensieri  
e bloccati da logiche melmose,  
continua a dire a ciascuno di noi,  
alle nostre comunità e alla Chiesa  
il tuo “Vieni fuori!”,  
saremo allora liberi di rispondere  
alla tua chiamata alla vita, alla gioia  
e accogliere la tua salvezza.  
Amen.***

## ***LA PRESENZA DI GESÙ NEL POVERO***

*Stare alla presenza ha una dimensione mistica perché tende sempre all'unione più perfetta, ma essa non si attua in una fuga intimistica dalla realtà; al contrario richiede lo sforzo di aderire ad essa con profonda consapevolezza e secondo verità di fede. La presenza del Signore nei poveri – affamati, assetati, stranieri, carcerati e così via, secondo le parole di Mt 25,31-46 – è la verità del Vangelo e chiede di essere scrutata con scrupolo di fronte ad ogni infelice incontrato, pena la falsificazione di ogni presunta spiritualità, resa falsa dal mancato riconoscimento del Signore là dove Egli ha dichiarato in tutta chiarezza di celarsi e allo stesso tempo identificarsi.*

Sono parole di Mons. Crociata nella sua Lettera Pastorale 2022/2023: “Per la vita del Signore... alla cui presenza io sto”. Come Caritas Diocesana le abbiamo accolte, nella convinzione che insieme, dando tutti un contributo, potremo curare meglio, anche attraverso il servizio, la nostra dimensione spirituale. Con questo spirito, vi chiediamo di attivarvi per sostenere i nostri progetti e le nostre attività.

## ***NUOVI SCENARI E NUOVI BISOGNI***

Nella notte fra domenica 5 e lunedì 6 febbraio 2023, un terremoto di magnitudo 7.9 si è abbattuto fra Turchia e Siria. Il bilancio delle vittime è elevatissimo, così come il numero degli sfollati. In entrambi i Paesi gli operatori e i volontari di Caritas stanno

distribuendo cibo, acqua, coperte, materassi agli sfollati accolti nei diversi centri e stanno verificando i bisogni e le condizioni di sicurezza per la pianificazione di interventi più organici.

Sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it) sono disponibili i comunicati stampa e saranno inviati aggiornamenti sugli interventi in atto man mano che verranno definiti, secondo l'evolversi della situazione.

### ***COSA POSSIAMO FARE NOI?***

**Sostenere la RACCOLTA FONDI in favore delle popolazioni colpite dal terremoto**, che si terrà in occasione della **Colletta nazionale, domenica 26 marzo 2023 (V di Quaresima)**: sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite.

Le offerte raccolte nelle chiese e quelle, anche successive, di privati possono essere versate direttamente presso l'Ufficio Amministrativo Diocesano (Curia, via Sezze n.16) o sul seguente conto intestato a: Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno (via Sezze, 16 – Latina), con causale **“Terremoto Turchia-Siria 2023”**.

#### **Conto Corrente UNICREDIT**

Codice IBAN: IT68A0200814704000400151652

### ***RACCOMANDAZIONI***

- Non effettuare raccolte di beni materiali. La forma di aiuto più opportuna resta la colletta in denaro.
- Sostenere, tramite Caritas Italiana, gli interventi che si stanno attivando in loco nei due paesi.
- Segnalare ogni eventuale richiesta da parte di realtà locali a Caritas Italiana, così da coordinare al meglio gli interventi.

- Al momento non viene richiesto l'invio sul posto di personale espatriato dall'Europa in aggiunta a quello già concordato con le rispettive Caritas nazionali. Si raccomanda, quindi, di non recarsi nei due paesi.

Per informazioni, si rimanda a [terremototurchiasiria@caritas.it](mailto:terremototurchiasiria@caritas.it)  
**06 66177259 / 247 / 501 / 268.**

### ***APPELLO DAL CARCERE***

Dal 3 marzo 2014 è in funzione il “Centro di Ascolto e Aiuto” all'interno della Casa Circondariale di Latina, la cui attività è stata sospesa nel tempo della pandemia. Ora il servizio vuole riprendere, anche grazie alla costituzione della nuova associazione di volontariato “Matteo 25,36”.

Per chi volesse conoscere meglio il mondo del volontariato penitenziario ed approfondire il tema in comunità, i volontari sono disponibili per incontri parrocchiali incentrati sulle tematiche legate al mondo carcerario e, più in generale, all'ambito giustizia.

**Chi volesse offrire un proprio contributo concreto, può farlo, aiutandoci a reperire:**

-Tute da ginnastica e felpe (senza cappuccio);

-Ciabatte in plastica;

-Asciugamani (grandi e piccoli) e accappatoi (senza cappuccio);

-Pezzi di sapone per lavare i panni;

-Pantaloni bermuda (lunghezza sotto le ginocchia);

-Pantaloni e jeans;

-Biancheria intima e pigiami;

-Prodotti per l'igiene (lamette usa e getta, spazzolini, dentifricio, bagnoschiuma, shampoo, crema da barba e deodorante NON SPRAY);

-Scarpe da ginnastica (con suola bassa e compatta);

**Il materiale offerto dovrà essere rigorosamente nuovo.**

## ***SOSTENIAMO IL PROGETTO MICROCREDITO***

Obiettivo primario del progetto “Microcredito” della Caritas Diocesana è farsi carico di situazioni di emergenza in cui vengano a trovarsi persone e famiglie già in condizione di particolare vulnerabilità economico-sociale e impossibilitate ad accedere ai finanziamenti bancari ordinari. È possibile ottenere un prestito fino a € 2500, erogabile a persone con basse capacità di reddito, residenti o domiciliate nel territorio della nostra diocesi e, se straniera, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Laddove non fosse possibile l'erogazione del prestito, la persona riceverà comunque un adeguato orientamento ad ulteriori servizi.

Il microcredito è finalizzato alla copertura di uno stato di emergenza temporaneo, causato da situazioni impreviste, ad esempio visite mediche onerose, spese legate alla propria abitazione, aumento tasse e/o costo libri per istruzione dei figli ecc.

**Le comunità parrocchiali possono sostenere il progetto, raccogliendo denaro per implementare il Fondo di Garanzia.**

## ***L'AMBULATORIO MEDICO ODONTOLATRICO***

Inaugurato il 20 novembre 2016, l'Ambulatorio medico odontoiatrico Caritas si trova in via Virgilio n. 25 a Latina. I criteri stabiliti per poter accedere al servizio sono quelli dell'urgenza e dell'indigenza, valutati attraverso un colloquio svolto da operatori e medici di famiglia volontari. Sono volontari anche gli odontoiatri che prestano servizio all'interno della struttura.

L'attrezzatura di cui è dotato l'ambulatorio permette di eseguire interventi comuni, come estrazioni, cura delle carie, ricostruzioni, igiene/ablazione e terapie canalari. Ma nel corso dell'ultimo anno sono aumentate anche le richieste di protesi fisse e mobili, considerate le gravi difficoltà di accesso a studi privati per i costi

impossibili da sostenere per molte persone vittime della crisi legata all'emergenza.

**Per portare avanti questo servizio sono necessarie importanti risorse economiche, per la raccolta delle quali invitiamo le comunità parrocchiali ad attivarsi.**

## ***RACCOLTE VIVERI***

### ***PER CARITAS PARROCCHIALI E MENSA***

Di fronte alla miseria che guerre, pandemie e carestie provocano, alimentarsi resta una necessità primaria a cui far fronte, da anteporre a tutte quelle che a questa si aggiungono. Rispetto alla priorità di Caritas, l'ascolto, l'erogazione dei viveri resta secondaria, ma non se ne può prescindere. **Invitiamo tutti, in questo periodo di Quaresima, a coinvolgere le comunità parrocchiali tramite l'organizzazione di raccolte viveri straordinarie, anche allargando la rete collaborativa cittadina, coinvolgendo le catene di distribuzione locali e favorendo l'inserimento di nuovi volontari.** Così si contribuirà all'assortimento dei viveri per i pacchi distribuiti nelle Caritas parrocchiali e si offrirà supporto anche alle mense Caritas.

### ***PER INFO E APPROFONDIMENTI***

Uffici Caritas Diocesana c/o Curia Vescovile – Via Sezze n.16 –  
Latina (dal lunedì al venerdì 9:00-13:00)

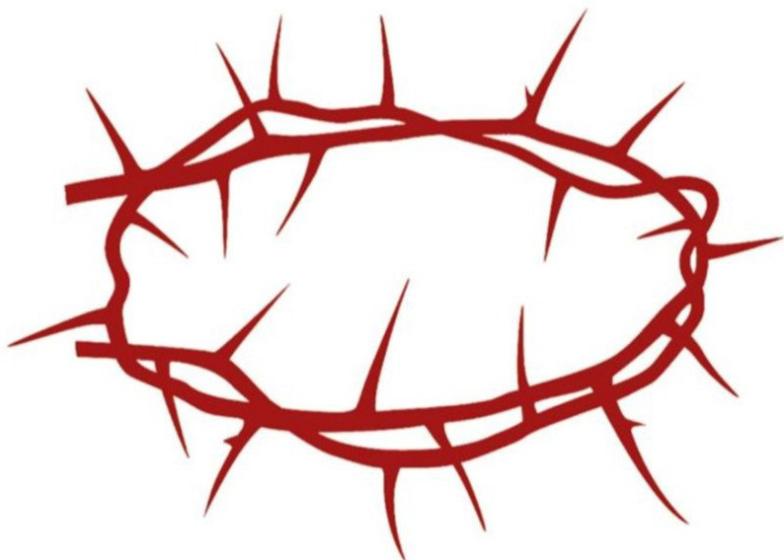
telefono: **07734068012**

e-mail: **[caritas@diocesi.latina.it](mailto:caritas@diocesi.latina.it)**

sito internet: **[www.caritaslatina.it](http://www.caritaslatina.it)**

pagina Facebook:

**Caritas Diocesi di Latina Terracina Sezze Priverno**



**“di me sarete  
testimoni”**

**24 MARZO**

**GIORNATA  
DEI MISSIONARI  
MARTIRI**



LA PASTORALE MISSIONARIA HA ELABORATO IL MATERIALE  
DA INVIARE ALLE PARROCCHIE CON LA TRACCIA DI  
PREGHIERA PER LA GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

*Le introduzioni e le monizioni introduttive sono tratte dal  
Sussidio liturgico-pastorale della Cei.*

*Per altri suggerimenti liturgici:*

<https://liturgico.chiesacattolica.it/sussidio-quaresima-pasqua-2023>



**Diocesi di  
Latina-Terracina-Sezze-Priverno**